

LA TUA VITA VALE L'IMPRESA



In azienda. Carolina Peri (al centro) con la sua tutor Erika Dossena e l'amministratore unico di Becom Alfredo Rabaiotti

La studentessa e l'alternanza che si sviluppa tra 4 continenti

La 17enne Carolina Peri contatta i principali cantieri navali nel corso del suo stage in Becom

Formazione

Stefano Martinelli
s.martinelli@giornaledibrescia.it

■ Non basta dire che i giovani sono il futuro, bisogna porli nelle condizioni di poterlo dimostrare. Mettere in dialogo i più grandi cantieri navali del mondo e una studentessa di 17 anni può per esempio essere un buon modello da seguire. La storia di Carolina Peri, ragazza che frequenta il quarto anno di Relazioni internazionali e marketing all'Is «Einaudi» di Chiari, racconta proprio questo. La giovane, che parla e scrive fluentemente quattro lingue (italiano, inglese, francese e spagnolo), è stata infatti incaricata dalla società di consulenza strategica Becom di contattare, direttamente e con il supporto di Parema (società di

Calcinato leader nella produzione di accessori per la nautica) i più grandi cantieri navali sparsi in quattro continenti, che rappresentano il 100% dei produttori di imbarcazioni nel segmento luxury.

«Einaudi» di Chiari. Ma facciamo un passo indietro. «Siamo stati contattati dalla docente Claudia Franchi per ospitare uno stage in marketing e consulenza d'impresa -

racconta Alfredo Rabaiotti, alla guida di Becom -. Il colloquio con Carolina si è svolto esattamente come se lei fosse una professionista, non una studentessa». Una modalità già di per sé responsabilizzante «e che se all'inizio mi ha un po' spiazzata mi ha stimolata» spiega la ragazza.

In azienda Rabaiotti e Peri, affiancata dalla tutor Erika Dossena, hanno insieme sviluppato un progetto, formativo ma anche e soprattutto di business, che potesse servire sia a Becom sia alla giovane. Una sponda è arrivata dalla Parema, cliente di Becom «con la quale stiamo creando un nuovo percorso per la valorizzazione dei servizi» spiega Rabaiotti. Si è così pensato di sfruttare le competenze linguistiche e tecniche della stu-

dentessa con la vocazione internazionale di Parema (è in contatto con i principali cantieri navali mondiali) e la business strategy propria dell'azienda con sede in via Tartaglia.

«Abbiamo sviluppato un audit internazionale che ha come destinatari proprio i cantieri navali, sparsi in quattro continenti - racconta Carolina -. Contattando direttamente le aziende chiedo loro che conoscenza hanno dei prodotti made in Italy, della percezione nei confronti del mercato italiano e della volontà di approfondirlo in futuro». Un lavoro fatto di relazioni e di competenze, tagliato su misura sulla ragazza. E i risultati, grazie all'elaborazione di Becom al patrocinio del polo tecnologico Csm, confluiranno in un seminario che si svolgerà nei prossimi mesi.

Relazioni. «I giovani sanno leggere le relazioni e conosco gli strumenti del contemporaneo - sottolinea Rabaiotti -. Noi invece abbiamo il compito di fornir loro valori e conoscenze che li mettano nelle condizioni di esprimere a pieno il loro potenziale». Ciò però può avvenire soltanto ascoltando le richieste e i suggerimenti che dalle nuove generazioni giungono, nonché responsabilizzando i giovani fin dal principio. «L'esatto opposto è accaduto a una mia compagna di classe - racconta Peri -, costretta per tre settimane a riordinare archivi e persino in alcune occasioni a pulire i pavimenti».

Negli uffici di Becom invece la 17enne si è trovata davvero a tu per tu, telefonicamente e tramite mail, con colossi economici da miliardi di euro di fatturato. «Un po' di timore iniziale c'era lo ammetto ma, forse anche per come sono fatto io, è presto sparito lasciando spazio al desiderio di far bene - racconta -. Sto imparando che il mondo del lavoro non è un botta e risposta come a scuola ma richiede pazienza e bilanciamento, tra i nostri interessi e quegli degli altri». //

«Brescia e la sfida dell'elettrico» Oggi alle 17.30 l'incontro del GdB



«Una nuova mobilità? Brescia e la sfida dell'elettrico» è il

tema dell'incontro organizzato dal Giornale di Brescia, in collaborazione con Bonera Group, che chiude la seconda edizione dell'inserto TeAm. Appuntamento oggi alle 17.30.

Interverranno Alessandra Flammini e Marco Pasetti dell'Università di Brescia, Lorenzo Tapini della startup Remodule e Matteo Falasconi del Csm. Sarà possibile seguire l'incontro in diretta streaming sul nostro sito o sul profilo LinkedIn del GdB.